

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.  
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.  
Nel corpo del giornale L. 1.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.  
Si accettano corrispondenze purchè firmate.  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
Le lettere non affrancate si respingono.  
Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,27 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,17 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.  
La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 m. alle 3 pom., giorni feriali.

## LA GAZZETTA D'ACQUI

Giornale bisettimanale

Acqui — ANNO QUINDICESIMO — Acqui

*I signori abbonati sono pregati di rinnovare in tempo il loro abbonamento.*

PREZZI

Anno L. 6, Sem. L. 3,50, Trim. L. 2

### L'Adunanza per Val Cervino

Domenica scorsa, ebbe luogo in una delle sale del nostro palazzo municipale l'annunziata adunanza dei comuni interessati per la scelta del tracciato Valcervino nel tratto della ferrovia Genova-Acqui-Asti che va da Acqui a Nizza Monf. L'adunanza riuscì numerosa, essendovi intervenuti i rappresentanti di tutti i comuni interessati. Acqui era rappresentata da tre membri della giunta comunale, i signori Cav. Avv. Bonelli-Bocca, Dott. Ottolenghi, e Avv. Accusani. Di tenere la presidenza della riunione, venne, per unanime consenso, incaricato l'Avv. Prato, presidente del Comitato per Valcervino, e benemerito propugnatore della causa del medesimo. Accettata la presidenza, e ringraziata l'adunanza dell'onore fattogli, l'Avv. Prato aprì la discussione sulla

questione a trattarsi nella riunione. Avremmo caro riferire in disteso la discussione, notando le cose molto opportunamente dette dai vari congregati, ma il farlo ci porterebbe troppo in lungo. Ci accontenteremo quindi di dire che il dibattito a cui presero parte molti degli intervenuti, fu lungo ed animato, e di riferire le principali idee svolte durante la discussione. A proposito della differenza di percorso che si vuole di 2600 metri in più pel tracciato Valcervino, si notò molto opportunamente che tale differenza di percorso, altro non è all'infuori di una artificiale conseguenza pel voluto trasporto dell'attuale stazione di Nizza Monferrato in un'altra località. Si parlò pure della brevità della futura linea Genova-Acqui-Asti, brevità che forma in sostanza l'Achille degli argomenti di coloro i quali patrocinano il tracciato Valboglionia, e si osservò a giusta ragione, che il concetto della brevità non deve essere assoluto, ma relativo, essendo necessario tener conto degli interessi che la linea progettata è chiamata a far risorgere o a creare di pianta.

A tale riguardo venne detto nell'adunanza che se si volesse stare al concetto assoluto della brevità, ci sarebbe mezzo di accorciare ancora di nove o dieci chilometri il percorso da Acqui ad Asti, ma per fare questo la futura linea non toccherebbe alcun paese, con quale vantaggio della medesima, ognuno che abbia fior di senno, può agevolmente immaginare.

Nella riunione venne pure svolto il concetto delle maggiori spese che sarebbero la conseguenza della scelta del tracciato per Valboglionia, onde creare la linea di raccordo fra la Genova-Asti e l'attuale ferrovia di Savona, nonché per fare la stazione di Terzo più verso Acqui.

Altre idee furono pure manifestate nell'adunanza, altre considerazioni opportune e giuste vennero pure svolte, ma di queste non occorre parlare, avendo riferite le principali, e più importanti. A chiudere la discussione, vennero presentate varie proposte, ma dopo lungo e maturo esame, l'adunanza, riconoscendo che oramai la lotta fra Valcervino e Valboglionia, deve essere circoscritta alla scelta fra i due tracciati studiati dal Giambastiani per conto del Governo, deliberò che si richieda da un autorevole ingegnere un parere tecnico finanziario da cui risultino quelle ragioni che possono militare a favore del tracciato per Valcervino. Votato tale ordine del giorno l'adunanza venne sciolta.

Noi non faremo considerazioni su questa riunione, nè esortazioni al Comitato promotore, poiché lo sappiamo animato da zelo e da sollecitudine. Solo ci auguriamo che venga presto mandata ad effetto la presa deliberazione.



di quei pastori, di quei popolani prostrati davanti al Bambino offrendogli doni.

Ma ciò che ci riempiva maggiormente di stupore si era quando nel giorno dell'Epifania scorgevamo là sul Presepe i Re Magi col loro codazzo di servi e cammelli, coll'ampio turbante surmontato da una corona regale, quei vestiti che emergevano più splendidi fra mezzo alla moltitudine degli umili pastori. Ed estatici miravamo Baldassarre, quel re etiope, col suo muso colore cioccolato che era una vera stonatura accanto agli altri due suoi colleghi dalla faccia rosea e dalla lunga barba. La loro virtù ed i loro nomi di Gaspare, Melchiorre, Baldassarre ci rimasero allora impressi nella tenera mente. E li guardavamo altresì con un senso di riconoscenza perchè quei Re Magi ci avevano regalati i dolci nella scarpettina lasciata fuori sulla finestra.

Che bella età quella della fanciullezza coi suoi fascino, la sua innocenza, il suo color di rosa. Ma ora essa è passata e non ritornerà più mai!

## APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

### I RE MAGI

RIFLESSIONI RETROSPETTIVE

La leggenda della Befana che coi suoi visacci torvi si fa lecito di impaurire i bambini cattivelli, negando loro i tanto desiderati dolciumi nella notte sopra l'Epifania, non fu raccattata fra le nostre balze apriche. Con più logico e morale intendimento la tradizione fra noi si ferma a quegli eccellenti messeri dei Re Magi.

È oscuro, o per meglio dire forse non ha esistito mai un fatto concreto che abbia dato occasione ad una Befana di immischiarsi con quei tre coronati dell'estremo oriente. Forse l'unico

rapporto che la Befana può avere coll'Epifania sembra essere un mero rapporto filologico, una storpiatura della parola Epifania: Epifania, Epifana, Befana. Del resto non franca la spesa di sofisticare sopra cosa tanto insignificante, e poco deve premerci che la Befana e le sue gesta non siano che un parto della fantasia Scandinava come vuoi accettare. Ma fra noi che abbiamo il beneficio di un bel cielo e di uno splendido sole le fantasie fosche non possono attechire.

\*\*\*

Che bella cosa quando si era fanciulli; accompagnati da babbo e mamma contenti ed allegri ce ne andavamo a visitare il Presepe per vedervi il neonato di Betlemme.

Ma allora non potevamo comprendere il simbolo di quell'umile capanna, di quell'ambiente freddo che spirava su quel paesaggio improvvisato del Presepe, della neve finta su gli arborelli,